



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

COMPOSIZIONE E PARTECIPANTI

Componente Effettivo	Presente	Componente Supplente	Presente	Rappresentanza
Dott.ssa Cinzia Zincone	X			Commissario Straordinario ADSP
Piero Pellizzari	X			Capitaneria di Porto di Venezia
Beniamino Maltese		Davide Calderan	X	Armatori
Vincenzo Marinese		Gianluca Palma	X	Industriali
Roberto Semenzato	X	Alessandro Becce		Operatori di cui agli articoli 16 e 18
Andrea Scarpa	X	Jacopo Sportillo		Spedizionieri
Damaso Zanardo		Graziano Cassaro	X	Operatori logistici intermodali
Stefano Mansani		Guido Porta		Operatori Ferroviari
Alessandro Santi		Michele Gallo		Agenti e raccomandatari marittimi
Gianluigi Satini	X	Alessandro Peron		Autotrasportatori
Francesco Galietti	X	Alfonso Morisieri		Operatori del turismo o del commercio operanti in porto
Davide Divari	X	Massimo Naccari	X	Rappresentante dell'impresa di cui all'art. 17
Renzo Varagnolo	X	Antonio Cappiello		Lavoratori delle imprese che operano in porto
Marino De Terlizzi	X	Tanja Scroccaro		
Umberto Zerbini	X	Andrea D'Addio		

Su indicazione del Commissario Straordinario assistono alla riunione il **Segretario Generale, Dott. Martino Conticelli**, il **Dott. Gianandrea Todesco**, il **Dott. Marco Sarto**, la **Dott.ssa Antonia Bantourakis**, la **Dott.ssa Simonetta Campanale** e il **Dott. Stefano Nava** per la redazione del verbale.

Alla seduta partecipa in qualità di uditore per conto degli Agenti e raccomandatari marittimi il **Dott. Andrea Forcellini**



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

MODALITA' DI CONVOCAZIONE

Convocazione dell'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare, con comunicazione prot. ADSP MAS U.0005654 del 8 aprile 2021, in videoconferenza, ore 10:00 del 27 aprile 2021.

ORDINE DEL GIORNO

- Variazione ai residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2020;
- Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020;
- Determinazione del numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività di impresa portuale, ai sensi dell'art. 16 della L. n. 84/94 s.m.i., da rilasciarsi per l'anno 2021 nei porti di Venezia e Chioggia;
- Determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16, primo comma secondo periodo, della L. 84/94 s.m.i. per l'anno 2021 nei porti di Venezia e Chioggia.

DURATA

Inizio ore 10:30

Conclusione ore 12:28



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

1. VARIAZIONE AI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Commissario Straordinario introduce il primo punto all'ordine del giorno e passa alla trattazione dello stesso.

Il Segretario Generale evidenzia che la crisi economica connessa alla pandemia in atto ha certamente influito sui risultati del Bilancio 2020. Per quanto riguarda le variazioni dei residui attivi e passivi dell'esercizio finanziario 2020 il saldo fra i residui attivi e passivi è positivo e segna un avanzo pari a circa 1.6 Milioni euro.

Gianandrea Todesco illustra tecnicamente il primo punto all'ordine del giorno da cui emergono, fra le principali voci, l'analisi dei residui attivi afferenti soprattutto alla chiusura progetti europei, alla riscossione di canoni demaniali, alla rettifica dei rimborsi per somme pagate per conto terzi e alla rettifica addebiti per registrazione atti e l'analisi dei residui passivi afferenti in maggior parte alle economie su spese per il personale, su acquisto di beni e servizi, su manutenzioni, utenze portuali e spese promozionali, su spese per progetti europei, su impegni per risarcimenti, su opere ed escavi, su acquisto di mobili e partite di giro. Conclude riferendo sulla gestione dei residui che registra al 31 dicembre 2021 182.975 euro alla voce entrate e 241.099 alla voce uscite e sottolineando che è stato ottenuto sul punto all'ordine del giorno il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Renzo Varagnolo rileva che nel, secondo punto all'ordine del giorno (il Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2020), non si accenna al rinnovo del CCNL Portuali avvenuto il 24 febbraio 2021.

Il Commissario Straordinario informa che tale integrazione verrà apportata e raccoglie il sentiment positivo.

2. RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020.

Il Commissario Straordinario introduce il secondo punto all'ordine del giorno e passa alla trattazione dello stesso.

Il Segretario Generale sottolinea che il Rendiconto Generale 2020 ha risentito pesantemente della crisi economica innescata dalla pandemia in atto soprattutto per quanto concerne la parte corrente, che segna una diminuzione di circa 8 milioni di euro nelle entrate correnti, a causa della diminuzione delle entrate per tasse portuali e dei canoni demaniali. Informa poi che il risultato di parte corrente, pari a circa 16 milioni di euro, ha subito una forte riduzione mentre la parte in conto capitale si è contraddistinta per contributi da parte dello Stato per circa 12 milioni di euro. Informa infine che l'effetto complessivo porta ad un avanzo di



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

amministrazione positivo e più elevato del previsto, mentre per parte economica l'utile di Bilancio è pari a circa 400.000 euro.

Francesco Galietti chiede aggiornamenti circa le notizie stampa emerse nei giorni scorsi e relative ad una presunta irregolarità, segnalata da ANAC, della concessione data alla Società VTP.

Il Segretario Generale chiarisce che tale vicenda non influisce in alcun modo sul Rendiconto Generale per l'Esercizio Finanziario 2020. L'eventuale effetto di quanto segnalato da ANAC potrebbe riguardare VTP in fase di scadenza naturale della concessione, il cui rinnovo non può essere automatico poiché si dovrà esperire per legge una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento della nuova concessione. Ricorda infine che la segnalazione formulata da ANAC non è da considerarsi ancora una fase conclusiva delle attività di verifica messe in atto dalla stessa.

Gianandrea Todesco illustra tecnicamente il secondo punto all'ordine del giorno da cui emerge un risultato di amministrazione pari a 20.280.936 euro, un saldo di cassa pari a 78.404.836 euro e un utile di esercizio pari a 425.236 euro. Circa l'andamento della gestione corrente informa che si registrano entrate correnti per 42 milioni di euro e uscite correnti per 26 milioni di euro mentre si registrano entrate in conto capitale per 16 milioni di euro e uscite in conto capitale per 25 milioni di euro. Sottolinea poi che, nonostante la diminuzione registrata dalle entrate demaniali e tributarie, il risultato di parte corrente è positivo e pari a 15.8 milioni di euro. Conclude evidenziando come, nonostante la crisi economica, siano stati investiti nel corso del 2020 in opere ed escavi oltre 21 milioni di euro e ricorda che è stato ottenuto sul punto all'ordine del giorno il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gianluca Palma conferma il proprio giudizio positivo sul Rendiconto Generale 2020 ma ricorda il momento di difficoltà per il Porto di Venezia e chiede aggiornamenti relativi al saldo dei canoni demaniali, all'implementazione del confronto con il settore industriale anche in vista del rinnovo o della ridefinizione delle concessioni e al progetto di sviluppo ferroviario nell'area sud di Porto Marghera. In particolare per i canoni demaniali legge dalla relazione che è in procinto di essere emanato un nuovo regolamento. Visto che le rappresentanze delle industrie (Confindustria ed Ente Zona) non sono state coinvolte nel processo del nuovo regolamento chiede se è prevista una condivisione in merito. Per lo sviluppo ferroviario ricorda che le società del gruppo Eni sono state recentemente interessate in merito ad una idea progettuale di nuova stazione ferroviaria all'interno del Petrolchimico. Premette che è fondamentale la creazione di un nuovo sbocco ferroviario per Porto Marghera ma è anche evidente che le nuove progettualità devono tener conto delle realtà già presenti. A tal proposito evidenzia che tale progettualità, costituendo una pianificazione urbanistica, forse necessiterebbe di un maggiore approfondimento in sede di Organismo di Partenariato viste le competenze che quest'ultimo ha, per legge, sulla definizione del piano regolatore.

Il Segretario Generale ricorda che il pagamento dei canoni demaniali è slittato nel corso del 2020 in virtù di una norma nazionale e che il recupero degli stessi o è già avvenuto o avverrà nel corso dell'anno corrente, tenendo peraltro conto della contingenza economica innescata dalla pandemia. Circa le concessioni informa che il tema verrà trattato nel corso delle prossime sedute del Comitato di Gestione mentre, per quel che



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

concerne il progetto di sviluppo ferroviario nell'area sud di Porto Marghera (penisola della chimica), pur essendo ancora lontano da una precisa definizione, evidenzia la natura strategica di un collegamento ferroviario e relative opere che connetta efficientemente l'area sud di Porto Marghera alla rete nazionale e internazionale bypassando la stazione di Mestre.

Il Commissario Straordinario raccoglie il sentiment positivo.

3. DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DI IMPRESA PORTUALE, AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L. N. 84/94 S.M.I., DA RILA-SCIARSI PER L'ANNO 2021 NEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Il Commissario Straordinario introduce il terzo punto all'ordine del giorno e passa alla trattazione dello stesso.

Antonia Bantourakis informa che, sentita anche la Commissione Consultiva Locale e il Comitato di Gestione, per quel che concerne il Porto di Venezia l'Ente ha determinato il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività di impresa portuale come segue: 6 imprese di sbarco/imbarco, trasbordo e/o allibo, deposito e movimentazione, per conto terzi, concessionarie; 1 impresa di sbarco/imbarco, deposito e movimentazione, per conto terzi, concessionaria individuata a mezzo di bando di gara per la realizzazione in project-financing della piattaforma logistica di Fusina (c.d. terminal Autostrade del Mare); 3 imprese di sbarco/imbarco e movimentazione, per conto terzi, non concessionarie; tutte di sbarco/imbarco, deposito e movimentazione, per conto proprio, concessionarie. Comunica che per il 2021 si propone di ampliare il numero di autorizzazioni in conto terzi di una unità, come era già stato indicato come possibile nella precedente relazione per la definizione dei numeri massimi per l'anno 2020.

Gianluca Palma, relativamente alla determinazione di una ulteriore autorizzazione per imprese conto terzi concessionarie collegata alla eventuale operatività di un nuovo terminal "car carrier" in area ex-Sirma, ricorda che già nella riunione dell'Organismo di partenariato dello scorso anno aveva evidenziato una serie di richieste in merito alla compatibilità di questo nuovo terminal con le imprese operanti in canale sud. La questione emerge anche per il fatto che nella documentazione allegata alla riunione odierna non c'è riferimento alle richieste dello scorso anno. Evidenzia che questo nuovo terminal deve tener conto del fatto che vi sono aziende che operano in canale che gestiscono merci pericolose (e altre ne arriveranno come Venice LNG); visti i problemi di transito delle navi, gestiti anche attraverso un accordo gestito dall'Ente Zona, chiede conferma che siano state condotte tutte le valutazioni in merito, per non pregiudicare l'operatività delle aziende che già operano in canale sud.

Il Segretario Generale sottolinea che nella seduta in corso si valuta esclusivamente l'aumento dei numeri massimi e non l'istanza formulata dalla Società "Magazzini Generali" per l'avvio del nuovo terminal. Ricorda poi che il traffico navale nel Canale Industriale Sud in cui tale terminal insisterebbe si è nel tempo fortemente



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

ridotto e ricorda infine che il tema della sicurezza della navigazione è di competenza dell'Autorità Marittima a cui l'Ente si rimette per ogni valutazione.

Gianluca Palma apprezza la volontà di attrarre investimenti a Porto Marghera e chiede se possibile di prevedere una descrizione del terminal e delle attività correlate che potrebbero prendere avvio.

Renzo Varagnolo condivide il terzo punto all'ordine del giorno e chiede che si evitino condizioni di eccessiva concorrenza nel settore "car carrier" e connessi effetti occupazionali negativi, che vengano forniti chiarimenti sulla locuzione "altre merci" e che si chiarisca se la procedura fallimentare che è richiamata nel testo del Bilancio 2020 che interessa l'ex Sirma possa avere risvolti negativi.

Il Segretario Generale chiarisce che la definizione amministrativa della procedura fallimentare "ex Sirma" non si è ancora completata e che, in ogni caso, il soggetto che oggi richiede la concessione, ovvero la Società "Magazzini Generali", non è giuridicamente lo stesso soggetto coinvolto nella procedura fallimentare. Ricorda poi che il settore "car carrier" è in espansione e può trovare spazio a Porto Marghera senza provocare, auspicabilmente, una situazione di concorrenza non sostenibile.

Antonia Bantourakis ricorda che, per "altre merci" si intendono pezzi complementari al traffico di auto, connesse quindi alla attività del terminal.

Il Commissario Straordinario rende noto che AdSP MAS farà proprie tutte le osservazioni formulate sul tema.

L'Ammiraglio Pellizzari ricorda che sul tema della sicurezza della navigazione sono già in programma incontri ad hoc

Antonia Bantourakis informa che, sentita anche la Commissione Consultiva Locale e il Comitato di Gestione, per quel che concerne il Porto di Chioggia, l'Ente ha determinato il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di attività di impresa portuale per l'anno 2020 come segue: 3 imprese di sbarco/imbarco, trasbordo e/o allibo, deposito e movimentazione, per conto terzi, concessionarie e tutte imprese di sbarco/imbarco, trasbordo e/o allibo, deposito e movimentazione, per conto proprio, concessionarie. Si propone di mantenere invariati i numeri massimi anche per l'anno 2021.

Il Commissario Straordinario raccoglie il sentiment positivo.



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

4. **DETERMINAZIONE DEL NUMERO MASSIMO DI AUTORIZZAZIONI DA RILASCIARSI PER LA FORNITURA DI SERVIZI SPECIALISTICI, COMPLEMENTARI ED ACCESSORI AL CICLO DELLE OPERAZIONI PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 16, PRIMO COMMA SECONDO PERIODO, DELLA L. 84/94 S.M.I. PER L'ANNO 2021 NEI PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA.**

Il Commissario Straordinario introduce il quarto punto all'ordine del giorno e passa alla trattazione dello stesso.

Antonia Bantourakis per quanto concerne il Porto di Venezia, informa che il D.L. Rilancio ha previsto che la durata delle autorizzazioni rilasciate per il 2020 sia prorogata di 12 mesi e in attuazione di tale previsione normativa si è proceduto a richiedere alle imprese già autorizzate se intendessero avvalersi della proroga prevista dalla norma; tutte le imprese hanno optato per la proroga, per cui tutte le autorizzazioni in vigore al 31/12/2020 avranno scadenza 31/12/2021. Per ciò che concerne l'attività di trasporto di rinfuse pulverulente e trasporto colli eccezionali ricorda che nel 2020 è stato raggiunto il numero massimo di imprese autorizzabili (10), con sole 4 autorizzazioni rilasciate per il trasporto rinfuse e 6 per il trasporto di colli eccezionali in ambito portuale. Evidenzia che, per consentire un possibile ampliamento dell'offerta del servizio di trasporto rinfuse, il numero massimo delle imprese autorizzabili viene proposto a 12, 6 autorizzazioni al trasporto rinfuse e 6 al trasporto di colli eccezionali. Per i restanti servizi evidenzia che l'assetto proposto è uguale a quello attualmente in essere.

Renzo Varagnolo esprime il proprio sentiment negativo perché non ravvisa la necessità di ampliare il numero di imprese e paventa rischi occupazionali

Il Commissario Straordinario chiede agli altri componenti dell'Organismo di Partenariato di palesare il proprio sentiment

Andrea Scarpa esprime, fra gli altri, sentiment positivo a sostegno di una maggior concorrenza.

Il Commissario Straordinario raccoglie il sentimenti positivo

Antonia Bantourakis informa che, circa la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici, complementari ed accessori al ciclo delle operazioni portuali ai sensi dell'art. 16 per il Porto di Chioggia la situazione rimane invariata rispetto al 2020.

Renzo Varagnolo, circa il Porto di Chioggia, chiede se il contenzioso in essere con la Società Costa Bioenergie e la conseguente richiesta di risarcimento pari a 40 milioni di euro, possa rappresentare un problema per AdSP.

Il Segretario Generale chiarisce che il contenzioso, che si trascina da lungo periodo, riguarda il diniego di concessione della banchina prospiciente il sito dove si è insediata Costa Bioenergie dato che la banchina



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA

Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

Riunione del 27 aprile 2021

Verbale n. 1/2021

stessa non è nelle disponibilità AdSP perché sotto sequestro e mai acquisita a demanio. A chiusura, circa l'annosa vicenda, chiarisce che nel corso del 2020 è stata emanata una legge che impedisce l'avvio dell'impianto e prevede la possibilità di un indennizzo a carico dello Stato. Non intravede quindi pericolo per il Bilancio di AdSPMAS.

Il Commissario Straordinario raccoglie il sentiment positivo e chiude la seduta.

Il Segretario Generale
Dott. Martino Conicci

Estensore
Dott. Stefano Nava

Il Commissario Straordinario
Dott.ssa Cinzia Zincone